



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **NEUROSCIENZE,**
BIOMEDICINA E MOVIMENTO

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

PROGETTO: COMPORAMENTI E BENESSERE: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER FAVORIRE LA QUALITÀ DELLA VITA IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ – verbale n. 32

Direttore: Prof. Corrado Barbui

Verona, 6 ottobre 2021

Presenti: Lidia Del Piccolo, Schena Federico, Mariagrazia Romanelli, Corrado Barbui, Alberto Gajofatto, Michela Rimondini, Massimo Venturelli, Ilaria Antonella Di Vico, Francesca Vitali, Marianna Purgato, Manuela Calderara, Damiano Salazzari.

Segretario: Manuela Calderara.

ORDINE DEL GIORNO

1. Condivisione del lavoro sin ora svolto per la realizzazione del sito. Proposte e suggerimenti
2. Modalità di presentazione dei progressi relativi alle varie linee di ricerca in vista del Consiglio di Dipartimento
3. aggiornamento linee di ricerca da parte dei Team Leader
4. approvazione spese
5. varie ed eventuali

VERBALE

La riunione si apre alle ore 16.00.

1. Condivisione del lavoro sin ora svolto per la realizzazione del sito. Proposte e suggerimenti

Il Dott. Salazzari illustra i contenuti del sito all'indirizzo <https://bewell.dnbm.univr.it/draft/>, al momento provvisori, che sono da integrare e completare, stabilendo anche se e quali pagine vanno compilate in lingua italiana o inglese

La Prof.ssa Del Piccolo chiede ai team leader di implementare i dati comunicandoli al dott. Salazzari.

Lo scopo è quello di favorire il benessere ponendo in relazione associazioni di volontariato, pazienti, operatori, allo scopo di creare una rete di interventi, poiché al momento si realizzano singole azioni di aiuto, ma senza un supporto organizzato e strutturato. Ad esempio nella zona esistono molte proloco ma nessuna ha mai posto in risalto i percorsi per persone con difficoltà motoria.

del piccolo: sarà importante prendere contatti con le diverse realtà

Venturelli: noi monitoriamo i ns soggetti attraverso gps (tempo impiegato, zona, spostamenti, carichi cardiocircolatori – noi abbiamo tanti dati interfacciabili con i percorsi) difficoltà, velocità media dei soggetti reclutati (con qualche disabilità di tipo motorio cioè per un campione specifico di popolazione, che può sentirsi più a suo agio se si confronta con altri soggetti con capacità motorie similari; potremmo fargli provare i diversi percorsi, che vengono registrati; potremmo così misurare la percezione dello sforzo, la frequenza cardiaca media, la velocità media, i punti critici del percorso (es. con dati altimetrici per tratti in salita); potremmo popolare così l'informativa in modo specifico. Poi più soggetti abbiamo più i dati saranno meno variabili. Potremmo far fare questi percorsi ai nostri soggetti. Occorre una persona che se ne occupi per scaricare i dati e raccolti per popolare la banca dati. Personalmente lo potrò fare con i miei soggetti anziani.

Il Prof. Schena evidenzia come lo scopo sia quello di legare le persone al territorio. Ci sono stati contatti con il Comune di Villafranca per percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole medie. Questo potrebbe essere un primo progetto pilota,

Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 10 – 37134 VERONA – Policlinico "G.B. Rossi" | T +39 045 8027472

manuela.calderara@univr.it

P. IVA 01541040232 | C.F. 93009870234



stabilendo chi fa cosa e chi deve farlo. Questo intervento dovrebbe essere strutturato come lavoro di rete, magari coinvolgendo qualche associazione, partendo da una mappatura dei percorsi eventualmente già a disposizione, individuando quelli più adatti e fornendo poi un consiglio/una prescrizione di percorso. In tal modo la proposta risulterebbe maggiormente strutturata. La partenza dalle scuole darebbe poi un respiro più ampio all'idea, in modo tale da riprendere la popolazione giovanile nel dopo pandemia. Chi entra nel sito potrebbe avere quindi una proposta strutturata e non generica. La parte qualificante è indicare i percorsi per la promozione della salute e declinati per 4 tipologie di soggetti in particolare.

Del Piccolo: ogni gruppo potrebbe quindi prendere contatto

Schena : ogni gruppo dovrebbe immaginarsi il percorso, un disegno sviluppato per la patologia di interesse, contattando le associazioni. Non tanto i comuni. Ogni gruppo di pz poi farebbe questo percorso in modo consapevole. Diventa così uno strumento a disposizione. Partire dalla realtà territoriale, che diventa poi a sua volta promotore di questa iniziativa, coinvolti nella rete (hub di competenze). Poi potremmo mappare anche altri percorsi (es. per i migranti percorso con un campo da calcio, ecc.). I percorsi di locomozione sono opportunità diverse, che via via andremo ad aggiungere, con l'idea di poter proporre ai ns pz o a persone interessate delle info strutturate. Oggi non manca l'info, ma l'indicazione di cosa farne. Legare il lavoro fatto con quello che stiamo offrendo per la promozione della salute. A quelli che stanno a Villafranca non possiamo dire che ci sono 12 percorsi, dobbiamo dirgli quali vanno bene per loro.

La regione veneto aveva fatto un lavoro di mappatura pazzesco, ma mancano dei suggerimenti che noi potremo fornire di "percorsi adattati" alle diverse popolazioni. Ogni gruppo deve lavorarci e fare proprie proposte, in relazione alle caratteristiche fisiche, motorie, ecc. del proprio gruppo. Condividere poi con le associazioni locali e le amministrazioni locali. Dobbiamo mettere a fuoco un modello e poi vedere se funziona. Poi si può esportare, nel senso che l'esperienza poi è traslabile nelle altre zone. Promuovere stili di vita attivi e di benessere collocata nel territorio/nella community (non in strutture di cura o riabilitative) per diversi tipi di popolazione.

Vari interventi sul tema

Rimondini: si dare delle indicazioni (coaching) alla ns popolazioni per elevare l'attività motoria della ns popolazione

Schena: individuare le richieste per la popolazione di interesse (associazioni, percorsi, comunicazione) perché si possa realizzare un intervento che migliori lo stato di benessere attraverso percorsi individuali (da 500 m a 2 km ad es. sicuri, senza difficoltà, ecc., con una associazione di supporto, che faccia da empowerment; oppure nel Parkinson abbiamo una diversa necessità: da 2 a 8 km,

Barbui per me questo è molto collegato ai risultati dei progetti, cioè la traduzione in pratica di quanto è stato studiato con i singoli progetti

Del Piccolo ma questa sarebbe stata l'implementazione, che purtroppo per la pandemia avviene con grosso ritardo.

Questo potrà essere modificato, controllato, potrà ricevere finanziamenti, oppure no, potrà avere sviluppi, con eventuali interventi economici non per noi ma a sostegno dei territori. Esito che ci possa portare ad avere un'attività al di fuori dell'ospedale. A noi serve cominciare a lavorare sul modello. Se abbiamo un'amministrazione che ci viene dietro questo potrebbe essere molto utile. Meglio un centro un po' grande ma non troppo

2. Modalità di presentazione dei progressi relativi alle varie linee di ricerca in vista del Consiglio di Dipartimento

Prima di fine anno il punto verrà posto all'Ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento, tutti i ricercatori sono invitati ad aggiornare la propria parte, il file verrà condiviso a tutti i gruppi. Esso sarà sottoposto anche all'Advisory Board.

3. Aggiornamento linee di ricerca da parte dei Team Leader

Il Prof. Malerba ha inviato il seguente aggiornamento via mail:



Oggetto: Aggiornamento Microbiota - Costi Sequencing _ Prog Ecc

Cari Colleghi,

vi riporto un breve sommario con i dati aggiornati sui diversi aspetti relativi allo studio del microbiota per aggiornarvi sullo stato dei lavori.

Abbiamo al momento raccolto in totale $14 + 29 + 11 = 54$ campioni di cui 15 (5+10) sono già stati sequenziati in passato (gene 16S, 9 regioni ipervariabili) con dei miei fondi.

In dettaglio, suddividendo i campioni raccolti per studio abbiamo i seguenti numeri:

BPS-ARMS: 14 (di cui 5 analizzati)

SAFe: 29 (di cui 10 analizzati tutti con ID YH_M_xx)

Stroke: 11

Il DNA è stato estratto da tutti i campioni.

Facendo riferimento a quanto detto nell'incontro di luglio ho chiesto ad una ditta esterna (Personal Genomics, PG) e al nostro CPT (con tariffario per interni) di farmi avere un nuovo preventivo per le analisi (preparazione librerie, QC e sequencing) su ~240 e 48 campioni. Trovate il preventivo in allegati. I costi per campione sono più alti nella proposta di analisi di 48 campioni (CPT, PG) rispetto alla proposta di 240 (CPT) o 288 (PG).

Ho chiesto un preventivo per 48 campioni (numero che ottimizza i costi quando si lavora coi numeri piccoli) per cercare di avere una possibilità di andare incontro alla richiesta del Prof. Venturelli di procedere al più presto con le analisi per i 29 campioni SaFe disponibili. CoA questi 29 campioni potremmo aggiungere gli altri campioni disponibili per arrivare ad analizzare in totale ~42 campioni (alcune postazioni servono per i controlli di qualità del sequenziamento).

Circa le modalità operative, con il CTP ci dovremmo accordare per tempo per stabilire quando/come portare i campioni da analizzare e i tempi necessari per la produzione del dato; con Personal Genomics possiamo inviare i campioni non appena il lavoro viene commissionato e il dato dovrebbe essere pronto in 3-4 settimane.

Per i costi, l'offerta del CPT non prevede/richiede l'aggiunta di IVA mentre l'offerta di PG è IVA esclusa.

4. Approvazione spese

Si approvano le seguenti spese:

- Crediti Giunti gruppo Stroke ca 900 euro (Prof.ssa Rimondini)
- Richiesta Gajofatto Acquisto da Aurogene Anti-ZNF341 antibody produced in rabbit PZ 1, spesa euro 312,00 più iva = 384 euro circa
- Proroga contratto Cavedon Valentina, per una spesa di euro 40.700 ca, salvo adeguamenti, quale tecnico di cat. D a tempo determinato, dal 26.1.22 al 25.1.23

5. Varie ed eventuali: N.N.

Manuela Calderara

Lidia del Piccolo

Federico Schena